



Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero
dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Attenzione: Ombrina Mare, d30BCMD Medoiligas
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Direzione Generale della Pesca Marittima e
dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Attenzione: Ombrina Mare, d30BCMD Medoiligas
Via dell'Arte, 16 - 00144 - Roma

e per conoscenza

Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali
Direzione Generale per la Qualita' e la Tutela del
Paesaggio e l'Arte Contemporanea
Via S. Michele, 22
00153 - ROMA

Lanciano (CH), 26/07/2014

Oggetto: Parere negativo sulla concessione di coltivazione Ombrina Mare (Medoiligas d30BCMD)

La società Virtus Frentana Calcio da sempre sensibile ai temi ambientali e alla salvaguardia della tutela del territorio intende con la presente comunicare agli spettabili Ministeri la netta contrarietà ai propositi della società di Londra in esame e di quelli del nostro stesso governo che ha designato l'intero Abruzzo una regione mineraria. Questa lettera e' da intendersi nello stesso spirito del trattato di Aarhus che impone ai governi di ascoltare la volonta' popolare nel prendere decisioni che potrebbero cambiare per sempre il volto della regione Abruzzo.

Ci rincresce oltremodo sapere che un piano scellerato di questo genere sia addirittura in discussione dopo la marea nera della Louisiana che a quanto pare non ha insegnato nulla. Il disastro ambientale ed ecologico che si è verificato nel Golfo del Messico dovrebbe essere da increscioso insegnamento per la classe politica dirigente e per l'intera cittadinanza per rendere chiaro il grande rischio a cui potremmo essere direttamente sottoposti. Lo dimostra in modo palese il fatto che nei Paesi facenti parte dell'Unione europea e degli stessi Stati Uniti gli standard limitativi per le installazioni di pozzi petroliferi sono decisamente più fiscali di quelli che sono vigenti in Italia ed iniziare quindi una politica di ricerca di idrocarburi, con la conseguente trivellazione di zone di così alto patrimonio paesaggistico, e così vicino a riva e' del tutto folle.

Negli ultimi anni abbiamo fortemente creduto in questo governo appoggiandolo in campagna elettorale. Le nostre iniziative economiche infatti sono state aidate tenacemente con grandi investimenti privati e con l'ausilio diretto della stessa Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Lo dimostrano gli ingenti progetti ultimati e in via di sviluppo tesi alla sponsorizzazione di un territorio ultimamente molto gradito dal turismo nazionale. Mai come oggi siamo consci di quanto sia ancora valorizzabile questa provincia e siamo noi stessi testimoni diretti di quanto è evidente il nostro comune sforzo produttivo. Questo sentimento è condiviso da tutta la popolazione d'Abruzzo che è contraria, a chiare lettere, alla petrolizzazione della regione verde d'Europa, in mare ed in terra.

E' chiaro già dalle prime schermaglie che lo squallido intento della Medoiligas è la più classica delle teste di ponte per un assalto all'Abruzzo. La petrolizzazione del nostro ambiente comprende l'intero litorale

abruzzese, Sulmona, la Majella. Nel loro complesso, ditte straniere incluse la Medoilgas, la Petroceltic ma anche la Forest Oil, la Cygam Gas, la Vega Oil, l'ENI ed altre proponenti intendono sfruttare gran parte della Regione in cambio di royalties molto basse e in cambio di nessun beneficio reale per la nostra regione.

In quanto abitanti di questa zona geografica siamo giustamente preoccupati dal plateale scempio paesaggistico che la serie di eco-mostri apporterebbe al nostro orizzonte lacustre e marino con la ovvia fuga di turisti dal frutto del nostro lavoro e soprattutto siamo allertati dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Appare assurdo ed inspiegabile come il governo italiano si renda fiera portavoce della tutela della salute del cittadino, esortando diligentemente le fasce volubili delle nuove generazioni a non abusare di alcol, di droghe o di tabacco e poi nello stesso tempo lasci che gli stessi possano esporsi ad ispirare ingenti quantitativi di idrogeno solforato, sostanza cancerogena, mutogena e che mina fortemente la fertilità individuale di ogni nostro singolo giovane.

Desideriamo che i Ministeri e il governo centrale si obblighino a garantire, come è ovvio che sia, la Salute pubblica di tutti i suoi cittadini abruzzesi e di conseguenza salvaguardi il nostro ambiente vitale da questo progetto che rappresenta un plateale quanto palese tentativo di distruggere un habitat economico e soprattutto ambientale della costa abruzzese e del caratteristico entroterra annesso.

Distinti saluti.

Il Presidente
Fabrizio Federico



Virtus Frentana A. S. D.

Via Borgata Fattore, 56
66030 Santa Maria Imbaro (Ch)
Telefax 0872.578769
C. F. 90022200696